



Relazione annuale del Direttivo della Società Italiana di Storia del Lavoro (SISLav) all'Assemblea dei Soci

Bologna, 14 dicembre 2013

Cari Soci,

In qualità di Presidente SISLav mi corre l'obbligo, che per me è un onore, di presentarvi la relazione annuale 2013 sulle attività della nostra associazione. Debbo innanzitutto specificare che la relazione non è del Presidente ma dell'intero Direttivo, che ha sempre operato nella massima collegialità.

Il primo anno di vita della Società Italiana di Storia del Lavoro è stato un tempo pieno di impegni per il Direttivo e per i Soci che si sono prestati a collaborare sistematicamente alle iniziative della SISLav.

1. Verso la Società

Ricordo che l'Assemblea costitutiva della nostra Società si è svolta a Milano il 5 ottobre 2012 presso la Camera del lavoro, al termine di una serie di iniziative, avviate dal Comitato promotore in seguito alla diffusione, nel marzo 2012, di un documento/appello per la fondazione della Società, che nei mesi successivi ha raccolto l'adesione di oltre 200 studiosi.

Tali iniziative, propedeutiche alla costituzione della Società, si sono svolte il 1° maggio 2012 alla Camera del lavoro di Reggio Emilia, con un primo momento assembleare; il 21 maggio 2012 a Milano, presso la Fondazione Aldo Aniasi in collaborazione con l'Archivio del Lavoro di Sesto San Giovanni e la cooperativa di ricerca Centro Lumina e con il saluto dell'Assessore al lavoro, sviluppo economico, università e ricerca del Comune di Milano Cristina Tajani; il 25 maggio 2012 a Roma, presso la Biblioteca del Senato, dove si è tenuto il Seminario di studi "La storia come storia del lavoro".

L'Assemblea costitutiva, avendo fatta propria la proposta di statuto presentata dal Comitato promotore, ha proceduto alla elezione del Direttivo (Luca Baldissara, Lorenzo Bertucelli, Andrea Caracausi, Pietro Causarano, Laura Cerasi, Christian De Vito, Giulio Mellinato, Debora Migliucci, Stefano Musso, Michele Nani, Paolo Passaniti, Jorge Torre Santos, Gilda Zazzara) e dei membri del Collegio sindacale (Fiorella Imprenti, Maria Grazia Meriggi, Paola Lanaro). Il Direttivo si è riunito al termine dell'Assemblea e, a termini di Statuto, ha proceduto alla nomina del Presidente (Stefano Musso) e del Tesoriere (Andrea Caracausi); il Presidente ha nominato il Vicepresidente (Luca Baldissara), il Direttivo ha nominato, al di fuori della propria compagine, il Segretario coordinatore (Stefano Gallo).

Dopo l'assemblea, nel primo anno di vita della SISLav, il Direttivo ha svolto una notevole mole di lavoro, riunendosi con cadenza poco più che mensile in alternanza tra Bologna e Milano, senza contare le quotidiane consultazioni per via telematica. Le prime azioni urgenti sono state la individuazione della sede per la registrazione della Società, con relativa attribuzione del codice fiscale, avvenuta il 6 marzo 2013, con sede legale a

Genova, in Via Balbi 6, presso il CNR-ISEM. Si è successivamente proceduto alla apertura di un conto intestato alla Società presso Banco posta.

2. Le prime iniziative sociali

Nata la SISLav, Soci e membri del Direttivo hanno partecipato a convegni e iniziative culturali che sono state altrettante occasioni per far conoscere la nostra nuova realtà associativa. Ricordo in particolare, in ordine cronologico:

- il convegno “Il lavoro cambia. Una riflessione su passato, presente e futuro”, organizzato dall’Istituto Livio Saranz il 29-30 novembre 2012 a Trieste;
- il convegno "Histoire des travailleurs au XX siècle. Allemagne, Belgique, Espagne, France, Grand-Bretagne, Italie", organizzato dalle università di Bourgogne, Evry e Paris I, il 24-25 gennaio 2013 alla Maison des Sciences de l’Homme di Digione;
- il seminario di presentazione della SiSLav "Lavoro, lavoratori e lavoratrici: la storia e il presente", organizzato a Genova, Facoltà di Lettere e Filosofia, il 3 aprile 2013;
- la presentazione del libro di Paolo Barcella “Venuti qui per cercare lavoro” alla libreria Palomar di Bergamo, il 19 marzo 2013;
- il seminario ISEC "Emigrazione e lavoro. Italiani all'estero nel secondo Novecento" in collaborazione con la Fondazione Pellegrini-Canevascini di Bellinzona, Sesto San Giovanni, 8 aprile 2013;
- l’incontro “Lo sciopero: se ne parla? come se ne parla?”, tenutosi in occasione dell'esposizione “Guerra e pace del lavoro! L'officina: il senso di uno sciopero”, Bellinzona, 24 aprile 2013;
- il convegno internazionale di studi sulle cooperative tenuto il 24 e 25 aprile 2013 alla biblioteca del Senato a Parigi;
- il convegno "Il lavoro e dintorni. Storia e storie del mondo del lavoro nel Sannio tra gli anni Cinquanta e Settanta", tenuto il 29-30 aprile 2013 a Benevento, Università degli Studi del Sannio;
- la IV edizione del seminario “Ascoltare il lavoro”, sul tema dei “Corpi al lavoro”, organizzato da Associazione Italiana di Storia orale (AISO), Università Ca’ Foscari – Dipartimento di studi umanistici e Ires Veneto il 9-10 maggio 2013 a Venezia;
- la conferenza internazionale "Strikes and Social Conflicts. Combined Approaches to Conflicts", organizzata dalla International Association for the Study of Strikes and Social Conflicts (IASSC) in collaborazione con Université de Bourgogne e Maison des Sciences de l’Homme a Digione il 15-17 maggio 2013;
- il meeting European Labour History Network svoltosi in Amsterdam il 12 ottobre 2013 presso l’International Institute of Social History (IISG);
- il seminario di presentazione SISLav e tavola rotonda “Fare storia del lavoro oggi”, organizzato presso la Camera del lavoro di Bologna il 28 ottobre 2013 in collaborazione con l’IRES Emilia Romagna e la Fondazione Argentina Altobelli Bonetti nell’ambito della Festa Internazionale della Storia edizione 2013.

La SISLav ha inoltre collaborato al Comitato scientifico e ai gruppi di lavoro per le iniziative collegate al 120° della Camera del Lavoro di Firenze (2013); al Groupe d’études sur le travail et la souffrance au travail – DIM-GESTES, organizzatore del convegno internazionale di Parigi (10-11 giugno 2013) “Quelles actions pour un autre travail : soulager la souffrance, éradiquer les facteurs de risques, «soigner le travail»”; con la Rete interdisciplinare toscana e.labora, fra studiosi e ricercatori sulle tematiche del

lavoro, con il ciclo di seminari su “Soggettività e lavoro” (ottobre 2013-marzo 2014). Alcuni membri del Direttivo hanno partecipato ai Cantieri di Storia SISSCO 2013 con il Panel “Una concreta utopia italiana: la costruzione sociale del lavoro in impresa fra conflitto industriale e contrattazione sindacale nei primi anni '70” (Salerno, 12 settembre 2013).

Una menzione speciale va infine al

- Primo seminario di ricerca SISLAv "Entrare al lavoro. Formazione e reclutamento nella storia italiana", tenuto il 3 giugno 2013 all'Università di Firenze.

Il seminario, realizzato con il sostegno finanziario della Camera del lavoro di Firenze, ha visto interventi di medievisti, modernisti e contemporaneisti intorno al complesso tema delle pratiche connesse all'accensione del rapporto di lavoro, nelle loro dimensioni sociali, politiche e istituzionali.

Si è trattato, come si può vedere, di una cospicua attività culturale che ha consentito di promuovere la conoscenza della SISLAv e delle sue finalità sia in Italia sia all'estero. In questa attività promozionale e di estensione della realtà associativa il Direttivo ha inteso sollecitare la partecipazione di studiosi non solo dell'età contemporanea ma dell'età moderna, medievale e antica, nella convinzione che la profondità temporale dello studio rappresenti la strada più fruttuosa per la ricerca sull'evoluzione dei fenomeni sociali, politici e culturali; al contempo si è inteso promuovere una partecipazione interdisciplinare alla SISLAv, per il valore aggiunto che può derivare dal confronto con gli approcci delle scienze politiche, economiche, sociali e giuridiche.

3. Il Primo Convegno SISLAv

Nella progettazione del Primo Convegno SISLAv il Direttivo ha inteso proporre una riflessione sulla storiografia del lavoro attraverso una impostazione per problemi, chiedendo relazioni attente a continuità e rotture storiche e ai momenti di slancio e di crisi della storiografia: relazioni chiamate a discutere le acquisizioni e a indicare nuove prospettive di lavoro a partire dalle ricerche condotte dai relatori medesimi. Il convegno è stato articolato in sessioni secondo quattro grandi ambiti tematici:

- i lavoratori nel rapporto di lavoro;
- i lavoratori nelle relazioni sociali;
- i lavoratori e le istituzioni;
- i lavoratori, le organizzazioni del lavoro, i conflitti.

Il convegno sarà infine concluso da una tavola rotonda su “*Fare storia del lavoro oggi: questioni, metodi, prospettive*”.

4. Alla vigilia della prima assemblea SISLAv

Il corpo sociale, alla vigilia della prima Assemblea annuale, ha raggiunto le 112 unità, di cui 105 membri individuali e 7 adesioni istituzionali. Si tratta di un buon risultato, che conferma l'interesse coagulatosi intorno alla SISLAv e che incoraggia a proseguire nell'attività di promozione degli studi sul lavoro, di coordinamento e messa in rete degli studiosi, di scambio, condivisione e circolazione delle informazioni, di organizzazione della ricerca.

Strumento fondamentale per quest'insieme di azioni è stato il blog <http://storialavoro.wordpress.com>, da pochi giorni trasformato in sito all'indirizzo

www.storialavoro.it. La redazione del blog, composta da Andrea Caracausi, Michelangelo Di Giacomo, Stefano Gallo, Gian Paolo Ghirardini, Michele Nani, Nicoletta Rolla, Bruno Settis, ha lavorato alacremente e credo meriti il nostro plauso: ovunque i membri del direttivo si siano recati hanno potuto ascoltare apprezzamenti spontanei e largamente positivi sulla qualità e utilità del blog.

Il sito, per il quale il Direttivo ha deciso, come si vedrà nella relazione economica del tesoriere, un investimento di risorse non certo eccessive ma nondimeno consistenti in rapporto alle nostre disponibilità, consentirà di ampliare i materiali messi a disposizione e, soprattutto, l'interattività con il corpo sociale, allo scopo di fornire servizi più articolati e rispondenti alle esigenze dei soci. Non occorre qui sottolineare che la vitalità e utilità della SISLav sarà tanto maggiore quanto più ampi saranno i contributi di idee, le forme di cooperazione e gli stimoli offerti dagli associati.

Un vivace scambio d'idee, a mo' di forum e circolazione d'informazioni si è avuto grazie ai social network: SISLav ha potuto divulgare pressoché quotidianamente le sue attività, le novità riguardanti la storia del lavoro in Italia e nel mondo (*call for papers*, pubblicazioni, iniziative digitali), ma anche divulgare le notizie provenienti direttamente dai membri del gruppo su Facebook, che a oggi hanno raggiunto il numero di 140 circa.

5. I gruppi di lavoro

I gruppi di lavoro costituiscono senza dubbio la modalità più produttiva di interazione dei soci tra di loro e con l'Associazione. Possono diventare promotori di ricerche, dibattiti, proposte tematiche intorno alle quali organizzare seminari con il supporto della Società.

Ci limitiamo qui a riassumere le attività del gruppo più dinamico, quello dedicato a "Mobilità, gruppi, conflitti", che si è costituito formalmente nel marzo 2013, come esito di una discussione avviata a gennaio. Il gruppo ha raccolto 11 soci attorno al proposito di indagare le forme storiche della mobilità spaziale in quanto elemento essenziale dei rapporti e delle trasformazioni sociali, della riproduzione dei lavoratori e delle lavoratrici: la mobilità come via per l'integrazione del reddito, come modalità per regolare la demografia familiare e il suo rapporto con le risorse, come forma di resistenza alla perdita di status o modo per migliorarlo, come momento di autonomia delle donne e dei giovani o delle nuove coppie. Obiettivo del gruppo è interrogare la "mobilità del lavoro" a partire da due problemi storici: la formazione, riproduzione e dissoluzione dei gruppi sociali (dalle "classi" alle "reti di relazione", passando per le comunità locali, i mestieri, i quartieri e i rapporti di parentela); la modificazione delle forme del conflitto sociale (violenze individuali e intimidazioni, tumulti anonari, denunce e petizioni, rivolte rurali e urbane, scioperi, occupazioni fisiche, "movimenti sociali", rivoluzioni, ecc.).

Accanto a un fitto scambio via mail e alla cura di un piccolo spazio sul blog (destinato a proseguire sul sito), dopo un primo incontro informale a Bologna nell'aprile 2013 il gruppo sulla mobilità ha organizzato, in collaborazione con due istituti del CNR (ISSM e ISEM), il seminario *Organizzazioni dei lavoratori e fenomeni di mobilità* (Genova, 30 settembre 2013) e la presentazione del libro di Anna Badino, *Strade in salita* (Genova, 3 dicembre). Fra le future attività, oltre alla redazione di una serie di schede sul tema del lavoro migrante per "Passato e presente", sono in via di elaborazione tre progetti interconnessi, sulle geografie della mobilità del lavoro dal Medioevo a oggi, su istituzioni e organizzazioni dinanzi ai movimenti territoriali dei lavoratori, sulle fonti per la storia delle migrazioni.

6. Non solo Italia: la SISLav all'estero

La costruzione di reti e contatti non si limita al livello nazionale: il Direttivo ha deciso di aderire alla IASSC e partecipa alla iniziativa, coordinata dall'IISG, per la costruzione di una rete europea di storia del lavoro (European Labour History Network – ELHN).

Anche al termine dell'incontro di Amsterdam per la creazione della rete europea sono stati proposti gruppi di lavoro internazionali, sui seguenti temi: lavoratori e consenso ai regimi e movimenti fascisti e populistici; forme storiche di retribuzione del lavoro; processi di deindustrializzazione, reindustrializzazione e *Industrial Heritage*; sicurezza e salute nel lavoro; lavoro e imperialismo; donne sindacaliste; socialismo di Stato e lavoratori; lavoro libero e coatto; lavoratori preindustriali.

Non appena i gruppi di lavoro internazionali saranno lanciati e aperti alle adesioni, SISLav darà naturalmente ampie informazioni in merito e stimolerà la nascita di nuovi gruppi o il coordinamento fra i gruppi di lavoro esistenti e i nuovi gruppi a livello internazionale.

Nella prospettiva della costruzione di reti internazionali, è auspicabile e probabile l'ampliamento, in un futuro prossimo, della partecipazione internazionale ai convegni biennali e ai seminari annuali SISLav.

7. Risultati raggiunti e iniziative future

In quest'anno di lavoro il Direttivo ha esplorato numerose iniziative e ipotesi di collaborazione culturale con studiosi e istituzioni di ricerca e archivistiche, che si sono già concretizzate o che saranno maggiormente sviluppate nei prossimi anni. In particolare, valga l'esempio dell'acquisizione, per concessione della famiglia, dei diritti di diffusione via web delle opere di Simonetta Ortaggi Cammarosano.

Il Direttivo ha anche avviato lo studio sull'opportunità di dar vita a pubblicazioni edite direttamente dalla SISLav, con la creazione di un marchio editoriale "Edizioni SISLav", basato sulla tecnologia *print-on-demand*.

La SISLav, come sapete, ha in programma l'organizzazione di un convegno biennale e di uno o più seminari annuali, nel corso di uno dei quali va tenuta l'Assemblea annuale dei soci. Nel 2013 il Direttivo si è attivato nella ricerca di sostegni finanziari per il seminario di ricerca di Firenze e per questo primo convegno di Bologna.

Occorre ribadire che suggerimenti e sollecitazioni da parte dei soci non solo sono e saranno ben accette dagli organi direttivi che ci accingiamo ad eleggere al termine di questa Assemblea, ma costituiscono il sale della vitalità della Società.

8. Un nuovo Direttivo e la SISLav nel 2014-2016

A norma di Statuto, il Direttivo resta in carica per tre anni. Tuttavia, l'attuale Direttivo è stato eletto in forma straordinaria e provvisoria, in quanto l'elezione è avvenuta necessariamente prima della registrazione legale della Società. Dunque, questa nostra prima Assemblea, a SISLav formalmente costituita, è chiamata a rinnovare le cariche, dopo un solo anno di operatività del Direttivo.

Come si evincerà dalla relazione economica del Tesoriere, la gestione finanziaria è stata oculata. In qualità di Presidente mi preme solo ricordare che a norma di Statuto le cariche non sono retribuite, e precisare che i fondi disponibili, derivanti in massima parte dalle quote associative, non sono stati utilizzati per alcun tipo di rimborso delle spese di

viaggio sostenute dai membri del Direttivo per partecipare alle riunioni del Direttivo stesso, né per partecipare al seminario annuale, né a questo primo convegno. Rimborsi sono stati riconosciuti al solo Segretario coordinatore (che secondo Statuto non è membro del Direttivo e vi partecipa senza diritto di voto). Ciò per sottolineare la totale volontarietà del lavoro svolto dal Direttivo.

In questo primo anno il Direttivo ha operato nella massima collaborazione di tutti i suoi membri, ha discusso e avviato percorsi di progettualità, così che si presenta all'Assemblea con una richiesta di rinnovo della fiducia accordata un anno fa, per consentire una continuità di linee d'azione e il perseguimento di obiettivi non raggiungibili in un solo anno. Tra questi, l'avvio di Edizioni SISLAv, l'estensione e il rafforzamento dei gruppi di lavoro, a livello nazionale e internazionale, il potenziamento del rapporto con le Istituzioni del mondo del lavoro, i contatti con Società scientifiche di discipline altre rispetto alla storia ma incentrate sulle tematiche del lavoro, lo studio di forme di attivazione e collaborazione dei soci, il consolidamento e l'espansione della presenza sul web e nelle reti digitali in genere.

Tuttavia, un parziale ricambio nel Direttivo si rende necessario per sopravvenuti impegni e problemi di alcuni suoi membri, che non potranno più dedicare lo stesso tempo speso in questo anno. Pertanto, poiché il consistente lavoro da svolgere suggerisce l'opportunità che il Direttivo sia composto dal numero massimo di membri previsto dalla Statuto, ovvero tredici, raccolte le candidature, nelle votazioni si chiederà a ciascun socio in regola con il versamento delle quote associative di indicare tredici nomi tra i candidati, nonché tre nomi per il Collegio dei sindaci revisori.

Con l'augurio di buon lavoro, esprimo i ringraziamenti dell'intero Direttivo e miei personali per la partecipazione all'Assemblea, assieme ai più cordiali saluti.